

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

Sede in ROMA VIA XX SETTEMBRE 5
Codice fiscale 80057570584
Partita IVA 02118841002

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2022

La presente relazione riprende i principi stabiliti dall'art. 2428 del Codice civile con l'intento di fornire una rappresentazione più ampia ed esaustiva dei fatti di gestione avvenuti nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, per fornire un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione del CNI, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte nell'esercizio.

Il bilancio che si propone alla Vostra approvazione evidenzia contemporaneamente sia risultati di tipo finanziario che di tipo economico-patrimoniale. La sua redazione è stata improntata, come per il precedente esercizio, al rispetto dei principi della legalità ed efficienza della gestione, così come richiesto dal combinato disposto della L. 94/1997 e della L. 208/1999, e dei principi contabili generali disciplinati dal D.Lgs. 91/2011, revisionati ed aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità a seguito di quanto disposto dal D.Lgs. 139/2015.

Gli schemi di bilancio adottati sono quelli prescritti dal D.P.R. 97/2003.

Il bilancio è pertanto composto dei seguenti documenti:

- 1) il conto di bilancio o rendiconto finanziario suddiviso in:
 - 1.a) Entrate;
 - 1.b) Uscite;
- 2) lo stato patrimoniale;
- 3) il conto economico;
- 4) la nota integrativa.

Al rendiconto generale sono allegati:

- 5) la situazione amministrativa;
- 6) la relazione sulla gestione;
- 7) la tabella riepilogativa dei residui attivi e passivi;
- 8) la relazione del Collegio dei Revisori.

L'esercizio chiuso al 31/12/2022 presenta un risultato di gestione positivo pari ad Euro 485.190.

Attività del C.N.I.

Le stime che sono state fatte in occasione del bilancio di previsione 2022 hanno riflesso il particolare contesto storico in cui è stato redatto, e cioè quello di un Consiglio a fine mandato che non ha ritenuto, correttamente, di operare delle scelte di natura strategica di medio lungo termine. Tuttavia, poiché il bilancio di previsione delle amministrazioni pubbliche ha carattere autorizzatorio, l'adozione ed approvazione consente una corretta

gestione amministrativo-contabile.

Anche la struttura del bilancio è il risultato di un'articolazione dei capitoli di spesa che sono stati riclassificati in categorie che meglio riflettono le linee di indirizzo politico.

È di tutta evidenza il ruolo assunto nel tempo dalla comunicazione e dagli eventi in cui si manifesta, e che questo Consiglio ha in animo di sviluppare ulteriormente, nonché la partecipazione ad organismi settoriali ed alla operatività dei gruppi di studio che hanno consentito e che anche in questa consiliatura consentiranno viepiù di acquisire alle attività del CNI le competenze e le esperienze delle più qualificate realtà territoriali oltre che decentrare le attività di supporto a quella istituzionale, che ovviamente non può che rimanere prerogativa esclusiva dell'Ente.

Si rileva, come primo effetto di questa politica di bilancio, un risultato che rileva un avanzo di gestione di € 485.190.

Si conta, inoltre, sulle condizioni di sviluppo della rete degli organismi strumentali CNI, che in questa fase non sono in grado ancora di generare delle economie, ma che nel medio-lungo periodo dovrebbero garantire una razionalizzazione ed un utilizzo più efficiente delle risorse, acquisendo un maggior grado di autonomia finanziaria così che al Consiglio Nazionale possano liberarsi risorse tali da consentirgli la pianificazione di scelte programmatiche di importante portata.

Altri miglioramenti della performance economico-finanziaria potranno derivare dal maggiore uso della digitalizzazione e dalla implementazione di un sistema di videoconferenza che si è già adottato e che risulta maggiormente fruibile negli spazi della sede.

La gestione economico - finanziaria

In coerenza con il processo di armonizzazione dei sistemi contabili pubblici e degli schemi di bilancio, tendente, da un lato, a introdurre principi di contabilità civilistica e di controllo di gestione (L. n. 208 del 25 giugno 1999 e D.P.R. n. 97 del 27 febbraio 2003), dall'altro, a realizzare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo (D.Lgs. n. 91 del 31 maggio 2011), la gestione degli enti pubblici prende avvio da un processo di programmazione finanziaria, attraverso il quale le scelte strategiche degli Organi di vertice vengono misurate e quantificate in termini di previsioni di entrata e di spesa, con la predisposizione del bilancio di previsione annuale.

Sulla base di queste indicazioni di entrata, nonché autorizzazioni di spesa viene implementata la gestione dell'ente, al termine della quale viene avviato un processo di monitoraggio e di controllo dell'andamento della stessa, teso a verificare se e in che modo i risultati prefissati sono stati raggiunti, ovvero come sono state utilizzate le risorse a disposizione, introducendo la contabilità analitica per centri di costo. I documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendiconto, vengono predisposti nel rispetto dei principi generali di cui al D.Lgs. n. 91/2011, al fine di rappresentare in maniera veritiera e corretta le scelte programmatiche, amministrative e gestionali degli enti.

Questa attenzione dedicata alla programmazione ed al controllo, funzioni tese a orientare la gestione verso il raggiungimento di condizioni di efficienza, efficacia ed economicità, implica un affiancamento della contabilità economica alla contabilità finanziaria, ovvero una correlazione tra valutazioni finanziarie delle entrate e delle spese, e valutazioni economiche dei costi e dei proventi che il CNI ha realizzato nel corso del 2022.

Rendiconto finanziario o conto del bilancio

Il rendiconto finanziario è il documento che permette di rilevare i flussi di entrata e di uscita che si sono verificati nel corso dell'esercizio, di seguire la loro dinamica, mostrando modalità di utilizzazione delle risorse unitamente al rispetto delle previsioni.

I valori finanziari in entrata e in uscita sono suddivisi rispettivamente nella gestione di:

- competenza;
- residui;
- cassa.

La **gestione di competenza** evidenzia i seguenti dati aggregati:

- **entrate complessive**, intese come accertamenti di competenza del 2022, pari ad Euro 7.373.636,53 di cui Euro 6.253.882,00 sono rimosse in conto esercizio ed Euro 1.119.754,53 formano i residui attivi di competenza;
- **uscite complessive**, intese come impegni di competenza del 2022, pari ad Euro 6.880.668,56 di cui Euro 6.300.883,69 sono effettivamente pagate nel corso dell'esercizio ed Euro 579.784,87 formano i residui passivi di competenza, che avranno, quindi, la relativa manifestazione monetaria nel corso degli esercizi futuri.

La **gestione dei residui** presenta i seguenti dati:

Residui Attivi

- Residui attivi all'inizio dell'esercizio Euro 1.792.623,03
- Variazioni complessive Euro -8.454,00
- Riscossioni Euro 1.419.606,38
- Da riscuotere Euro 364.562,65
- Residui attivi alla fine dell'esercizio Euro 1.484.317,18

Residui Passivi

- Residui passivi all'inizio dell'esercizio Euro 1.398.220,32
- Variazioni complessive Euro -676,36
- Pagamenti Euro 492.204,50
- Da pagare Euro 905.337,46
- Residui passivi alla fine dell'esercizio Euro 1.485.124,33.

Analisi della gestione delle entrate

Le entrate accertate nel 2022 sono risultate pari ad Euro 7.373.636,53, di cui Euro 6.846.459,85 afferenti alla gestione corrente ed i restanti Euro 527.176,68 costituiscono entrate per partite di giro.

L'analisi dei prospetti di entrata consente di rilevare che le quote associative versate dagli Ordini rappresentano sempre la principale fonte di finanziamento del CNI.

La tabella sottostante evidenzia il livello di contribuzione di ciascuna categoria alla

generazione di risorse finanziarie attraverso l'incidenza percentuale delle singole voci di entrate correnti.

Entrate correnti	Incidenza
Contributi da Ordini	89,43%
Servizi agli iscritti	1,39%
Entrate Diritti Autocertificazione	8,76%
Indennizzi vari	0,18%
Diversi	0,06%
Straordinari	0,18%

Sul fronte delle entrate è interessante rilevare che, con riferimento ai residui attivi risultanti al 31.12.2021 relativi ai contributi da Ordini ed il cui ammontare risultava pari ad € 1.418.937,85, nel corso del 2022 si sono registrati incassi per € 1.397.333,85, di talché sono risultati incassati in misura del 98,47%; ciò a dimostrazione dell'efficacia delle attività di recupero messe in atto dal precedente Consiglio e dagli Uffici.

Analisi della gestione delle uscite

Le uscite, complessivamente pari ad Euro 6.880.668,56, incidono per l'87,81% sulla gestione corrente, dove si registrano impegni di spesa per Euro 6.041.672,29.

Più nello specifico, i maggiori impieghi di risorse si riscontrano relativamente all'aggregato "fondazione", "spese funzionamento uffici", seguito dalle "spese funzionamento organo di governo".

La tabella che segue evidenzia l'incidenza percentuale delle varie voci di uscite correnti raggruppate per capitoli di spesa rispetto alle somme complessivamente impegnate nella parte corrente.

Spese per il personale	18,23%
Spese funzionamento uffici	24,84%
Spese funzionamento Organo di Governo	23,28%
Org.mi rappresentativi delle professioni tecniche	1,40%
Convegni e manifestazioni culturali	1,60%
Organismi di supporto all'attività del C.N.I.	1,82%
Centro Nazionale Studi Urbanistici	0,58%
Altri Organismi a supporto della categoria	0,17%
Internazionalizzazione della professione	1,52%
Altre spese - Abbonamenti e Pubblicazioni	0,40%
Servizi e supporti informatici	0,92%
Fondazione	25,24%

Tra le uscite in conto capitale, complessivamente pari ad Euro 311.819,59, la posta più consistente è quella relativa alle "Iniziative strutturali a favore della categoria" con un totale di impegni pari ad Euro 165.704,02, seguita dalle voci "Mobili e attrezzature d'ufficio" per Euro 79.908,15 e "Impianti interni" per Euro 33.757,02, che nell'esercizio 2022 hanno avuto una manifestazione più rilevante per effetto degli impegni a suo tempo assunti dalla precedente consiliatura per i lavori di manutenzione della sede e per la sostituzione di arredi e layout che non risultavano più adeguati né agli standard di sicurezza né ai nuovi

modelli di organizzazione del lavoro.

Situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale consente di analizzare le attività e le passività derivanti dalla gestione economica e finanziaria, evidenziando in particolar modo il patrimonio netto al termine dell'esercizio.

A mezzo dei prospetti che seguono Vi forniamo una rappresentazione riepilogativa della situazione patrimoniale e dell'andamento economico della gestione aziendale nel corso dell'esercizio:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Crediti vs lo Stato ed altri Enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale			
Immobilizzazioni			
Attivo circolante	5.159.715	5.731.809	572.094
Ratei e risconti			
TOTALE ATTIVO	5.159.715	5.731.809	572.094
Patrimonio netto:	3.761.494	4.246.685	485.191
- di cui avanzo (disavanzo) di esercizio	722.918	485.190	-237.728
Fondi rischi ed oneri futuri	132.264	98.619	-33.645
TFR	658.519	719.828	61.309
Debiti a breve termine	607.438	666.677	59.239
Debiti a lungo termine			
Ratei e risconti			
TOTALE PASSIVO	5.159.715	5.731.809	572.094

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente
Ricavi della gestione caratteristica		3.047
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni		
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.428	4.375
Costi per servizi e godimento beni di terzi	4.963.082	5.125.005
VALORE AGGIUNTO	-4.962.463	-5.129.380
Ricavi della gestione accessoria	6.770.053	6.847.136
Costo del lavoro	911.483	1.034.885
Altri costi operativi	40.178	34.224
MARGINE OPERATIVO LORDO	855.929	648.647
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	55.412	81.340
RISULTATO OPERATIVO	800.517	567.307
Proventi e oneri finanziari e rettif. di valore di attività finanziarie	-1.242	-1.200
RISULTATO ORDINARIO	799.275	566.107
Proventi ed oneri straordinari	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	799.275	566.107
Imposte sul reddito	76.357	80.917
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	722.918	485.190

Attività

Le *Disponibilità finanziarie*, composte da cassa e banche, risultano pari ad Euro 3.916.671.

La *Situazione dei crediti* riflette la seguente ripartizione:

CREDITI	31/12/2022	31/12/2021
Verso clienti	42.736	42.736
Verso Ordini Provinciali	1.111.072	1.418.938
Crediti tributari	28.300	28.300
Verso altri	302.209	302.649
Totale	1.484.317	1.792.623

Le *Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni* sono rappresentate da buoni fruttiferi postali e da una polizza sul TFR dei dipendenti.

Passività

I *Debiti* ammontano ad Euro 666.677 e presentano la seguente suddivisione:

DEBITI	31/12/2022	31/12/2021
Acconti	0	0
Debiti verso fornitori	2.100	2.100
Debiti tributari	29.962	19.176
Debiti vs. Istituti di Prev.	593	1.154
Altri debiti	634.022	585.008
Totale	666.677	607.438

Il *Fondo trattamento di fine rapporto* ammonta ad Euro 719.828, mentre il *Fondo Miglioramento Efficienza Enti* presenta un saldo pari ad Euro 98.619.

Conto economico

Allo scopo di consentire una chiara lettura dei fatti intervenuti in corso d'esercizio è opportuno predisporre dei documenti in grado di misurare altresì l'aspetto più propriamente economico della gestione. Di qui, il conto economico che riflette il risultato conseguito nell'esercizio, spostando quindi l'ottica di valutazione dagli accertamenti e dagli impegni (rendiconto finanziario o conto del bilancio) ai ricavi ed ai costi di competenza. Passando brevemente all'analisi qualitativa delle voci più significative del conto economico è possibile formulare le seguenti considerazioni.

Costi

I principali costi relativi alla gestione operativa si possono di seguito evidenziare.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Costo per il personale	1.034.885	911.483
Costo per materie prime, sussidiarie ...	4.375	2.428
Costo per servizi	4.114.312	3.953.266
Costo per godimento di beni di terzi	1.010.693	1.009.816
Ammortamenti e svalutazioni	81.340	55.412
Oneri diversi di gestione	34.224	40.178

Ricavi

Il valore della produzione è stato di Euro 6.847.136, così rappresentato:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Proventi e corrisp. delle prestaz. di servizi		3.047
Altri ricavi e proventi	6.847.136	6.770.053

Situazione amministrativa

È il documento di sintesi dei risultati esposti nel rendiconto finanziario.

La prima sezione consente di rilevare, partendo dalla consistenza iniziale di cassa, come i flussi finanziari che si sono monetizzati hanno contribuito a determinare la consistenza delle disponibilità liquide alla fine dell'esercizio (cassa, c/c bancari e postali).

La seconda sezione permette di rilevare la consistenza dell'avanzo di amministrazione accumulatosi nel tempo e che per il 2022 presenta un valore di Euro 4.246.685.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale del C.N.I. si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente ed al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale, e non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui il CNI è stato dichiarato definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui il CNI è stato dichiarato colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio al nostro Consiglio non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo degni di apposita menzione all'interno del presente documento.

Ringraziando per la fiducia accordata, Vi invito ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2022 così come presentato.

Roma, 26.05.2023

Il Presidente
Angelo Domenico PERRINI

Il Consigliere Tesoriere
Irene SASSETTI